

Strade più sicure – Progetto FTIA

Conferenza stampa del 24 febbraio 2003

Egredi rappresentanti dei media,

innanzitutto permettetemi di ringraziare i Dirigenti della FTIA che, dopo alcuni anni e in occasione del 30° della Federazione, hanno voluto riproporre questa azione di sensibilizzazione sull'uso dei posteggi riservati ai portatori di handicap.

Di primo acchito questo progetto non sembra inserirsi nel quadro della campagna di promozione della sicurezza denominata "Strade più sicure", avviata dal mio Dipartimento lo scorso 23 settembre, perché in effetti non si incentra su aspetti prettamente legati alla sicurezza.

Ho comunque ritenuto opportuno che "Strade più sicure" partecipasse fattivamente alla realizzazione di quest'azione, in quanto essa ha in realtà molti punti in comune con i nostri obiettivi.

"Strade più sicure" è un programma di azione della durata di 5 anni che ha per obiettivo fondamentale la riduzione degli incidenti stradali e quindi l'aumento della sicurezza per tutti gli utenti della strada. Non mi dilungo oltre sui contenuti di "Strade più sicure" in quanto tutto il materiale è a disposizione sul sito www.ti.ch/strade-sicure.

Gli obiettivi di "Strade più sicure" vogliono essere raggiunti tramite azioni di sensibilizzazione sui rischi connessi alla mobilità, grazie a maggiori sforzi nell'ambito della formazione degli utenti della strada e tramite azioni concrete in risposta di bisogni puntuali.

Le azioni di sensibilizzazione che si vogliono proporre all'interno di "Strade più sicure" mirano a migliorare la percezione dei pericoli legati alla strada e di come un corretto comportamento possa drasticamente ridurre tali pericoli. Si tratta quindi di far nascere una nuova cultura della mobilità, che sia meno aggressiva, più cosciente delle conseguenze di determinati comportamenti e soprattutto più rispettosa di sé e degli altri.

Questo è il primo punto di contatto tra "Strade più sicure" e l'azione FTIA: la sensibilizzazione al rispetto dell'altro.

Una migliore cultura della mobilità, un maggiore rispetto per l'altro non porta di certo a "fare il furbo" approfittando di un parcheggio riservato ai portatori di handicap.

Un secondo punto di contatto tra l'azione della FTIA e "Strade più sicure" è l'obiettivo secondario che ci siamo posti come Dipartimento all'avvio della nostra azione quinquennale. La riduzione degli incidenti stradali e il conseguente aumento della sicurezza per tutti gli utenti aiuterà a ridurre sensibilmente la paura e l'ansia che accompagnano molti genitori che vedono i propri figli uscire in auto o scooter la sera o recarsi ogni giorno a scuola.

Sono paure e ansie comprensibili, legate ai rischi della circolazione stradale e che minano la qualità di vita delle persone.

La FTIA, con l'azione di sensibilizzazione che propone mira a migliorare la qualità de vita dei portatori di handicap, riducendo di rimandano l'ansia legata al rischio di una mobilità resa ulteriormente difficile dall'uso improprio che alcuni automobilisti fanno dei posteggi riservati ai portatori di handicap.

Sensibilizzare sull'uso dei parcheggi per andicappati significa contribuire a migliorare la qualità di vita relativa alla mobilità e questo è –come detto– uno degli obiettivi di "Strade più sicure".

Permettetemi infine di sottolineare come l'azione proposta dalla FTIA sia un ulteriore esempio di come più partners pubblici e privati possano unire i loro sforzi per promuovere un'azione comune a favore della sicurezza stradale e della creazione di una cultura della mobilità più rispettosa.

Questo partenariato, questa collaborazione è lo spirito essenziale alla base di "Strade più sicure", che mira a coordinare e concertare le molte forze attive nel campo della sicurezza stradale.

Per fare in modo che l'obiettivo di concertazione e collaborazione possa essere raggiunto, abbiamo creato una rete di una trentina di Enti e Associazioni che collaborano direttamente con "Strade più sicure".

Coordinamento delle azioni e collaborazione devono tradursi in risultati pratici importanti:

- ◆ innanzitutto permettere o favorire la realizzazione di eventi o momenti di promozione della sicurezza stradale, coordinati tra loro;

- ◆ In secondo luogo, ottenere in cambio un'apparizione il più possibile continua e diffusa del logo "Strade più sicure" e quindi del messaggio ad esso legato.

Dato il variegato orizzonte di "Strade più sicure", il tipo di azione proposta a favore della sicurezza stradale potrà variare di molto e potrà carpire l'attenzione di una molteplicità di pubblici differenti, ognuno più sensibile ad una tematica piuttosto che all'altra.

L'unità visiva e logica non sarà quindi data dal tema affrontato da "Strade più sicure", ma piuttosto dalla comune attenzione per la sicurezza stradale, dalla presenza del Logo della campagna, nonché dal medesimo coordinamento grafico.

Ho cercato con questo mio intervento di riassumere il perché della nostra presenza, come "Strade più sicure", tra gli sponsor della FTIA in questa azione.

Sono convinto che essa potrà certamente contribuire a migliorare la sensibilità degli utenti della strada nel rispetto dell'altro ... questo è un primo passo, altri ne seguiranno.

Luigi Pedrazzini
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento delle istituzioni